Sos direttore in ospedale spunta il supercandidato

Nell'arco di pochi giorni la decisione: Delendi (ora al Cro di Aviano) fra i favoriti Escluso dall'elenco, Marcolongo potrebbe comunque far parte dello staff

di Alessandra Ceschia

Questione di giorni. La partita sulla nomina del direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine stavolta si dovrebbe chiudere in tempi brevi. E quanto a questo il presidente della Regione, Renzo Tondo, aveva detto a chiare lettere di voler arrivare al più presto a un'intesa con l'università. Un modo per mettere fine al braccio di ferro che, nei mesi scorsi, sembrava destinato a non finire grazie ai veti incrociati piovuti da ogni parte sui nomi che di volta in volta erano stati fatti. Veti che potrebbero venire a cadere se dal patto fra Regione e Università uscisse una doppietta. Specie se questa comprendesse figure come quelle di Mauro Delendi come direttore generale e Adriano Marcolongo alla direzione sanitaria.

Nonostante nei mesi scorsi il toto-direttore abbia visto alternarsi un numero di nomi più lungo dei titoli di coda di un kolossal cinematografico, quello di Delendi non era mai uscito, nonostante il profilo professionale. Un *cursus honorum* di tutto rispetto: è stato direttore generale del Burlo Garofalo di Trieste dal 2007, quindi ha assunto la direzione sanitaria del Centro di riferimento oncologico di Aviano.

Il nuovo ospedale di Udine durante l'inaugurazione

«Non ho ricevuto ancora alcuna comunicazione in merito» ha dichiarato Delendi. «Certo, visto che ho presentato richiesta di inserimento nell'elenco dei soggetti idonei alla nomina a Direttore generale mi sono reso disponibile per questo incarico, ma, al momento non ho notizie in questo senso, non so nemmeno se sono in elenco» ha commentato Delendi ieri quando la sua nomina circolava con insistenza all'ospedale di Udine, quasi fosse cosa fatta.

«Per ora portiamo in giunta l'elenco – ha frenato il vicepresidente della giunta Luca Ciriani - poi potremo cominciare le trattative con l'Università per arrivare a un accordo, quando ai nomi è prematuro pronunciarsi».

E proprio dalla giunta, un paio d'ore più tardi sono arrivate alcune conferme in questo senso, perché il nome di Delendi c'era, eccome. Non altrettanto si può dire per Adriano Marcolongo. Direttore sanitario dal 2002 al 2002 al Santa Maria della Misericordia, poi passato alla direzione generale dell'Ulss 18 di Rovigo, è comparso più volte nel toto-direttore come candidato gradito all'Università. Eppure, come del resto l'attuale direttore sanitario Fabrizio Fontana, Marcolongo è tra gli esclusi per motivi formali dall'elenco approvato in giunta. Quindi se da un lato non è più in corsa per la direzione generale del Santa Maria della Misericordia di Udine, nulla vieta che ne divenga direttore sanitario. A onor del vero, la scelta dovrebbe spettare al direttore generale, ma c'è chi dice che, per favorire l'intesa, questa nomina potrebbe esse-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA DECISIONE DEL TAR

Acquisto attrezzature, annullata la gara

Annullata la gara ospedaliera relativa alla fornitura di un apparecchio per l'esame emocromocitometrico predonazione. Tutto da rifare dunque per il Dipartimento servizi condivisi dell'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia che riteneva di aver concluso, con l'aggiudicazione alla veneta Eos srl, la procedura selettiva aperta finalizzata alla fornitura "in service" dell'attrezzatura diagnostica. Il Tribunale amministrativo regionale, infatti, ha accolto il ricorso proposto dalla transalpina Horiba Abx sas, con sede a Lione, annullando l'aggiudicazione e imponendo alla stazione appaltante la rifusione delle spese e competenze di causa, quantificate in 5 mila euro, oltre Iva e contributo, sia previdenziale forense che unificato. Il collegio triestino sottolinea in motivazione come dall'esame della documentazione «emerga la non conformità degli apparecchi forniti dalla ditta vincitrice con quelli previsti dalla regola di gara», con riguardo tanto al dimensionamento che all'integrazione dei reagenti e dei reflui con l'apparecchio. Il Tar prosegue rilevando come tale giudizio valutativo trovi piena conferma nell'allegato al verbale redatto dalla Commissione giudicatrice il 18 settembre scorso dove, alla voce "dimensioni - compattezza" viene assegnato alla ditta vincitrice un inequivocabile e tondo "0", giudicando insufficiente l'apparecchio sotto tale aspetto. Per i magistrati amministrativi, in conclusione, non si può parlare di «mera carenza» ma di «mancanza di un contenuto essenziale dell'offerta che la rende non conforme all'oggetto della gara». (g.c.)

re blindata.

Nei prossimi giorni cominceranno le trattative e, stavolta, i beninformati dicono che fluiranno senza intoppi. Nell'elenco dei 103 candidati vi sono quelli di Paolo Bordon, Giorgio Ros, Vincenzo Spaziante e Beppino Colle già entrati nel toto direttore, ma anche altri nomi illustri nel settore medico come Gianpiero Fasola, Fabrizio Bresadola, Giorgio Brianti, Giovanni Maria Guarrera Claudio Riccobon e Gianluigi Gigli.

La soluzione è a portata di mano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA